

*hvy*

lo stato degli atti, delle conseguenze che avrebbero potuto derivare da detti ritrovamenti e da altri eventuali sul programma di ricostruzione, inteneva che si dovesse, prima di dar corso ad un impiego coi venditori, accertare nel miglior modo la situazione derivante dai ritrovamenti stessi e ciò anche e soprattutto attraverso le notizie e le assicurazioni che in proposito fosse possibile ottenere dalla Soprintendenza alle Antichità. Invitava altresì gli Uffici ad inserire nei contratti di compravendita una clausola, che garantisse entro certi limiti l'Istituto di fronte alla eventualità che il programma di ricostruzione trovasse sensibili ostacoli, aggravio di dimensioni, invitandolo a riferire sugli accertamenti e sugli eventuali accordi coi venditori circa quanto sopra.

Si rende ora noto al Consiglio che la Soprintendenza alle Antichità - Roma 1<sup>a</sup> - con lettera personale del Soprintendente reggente indirizzata all'attuale Direttore dei Lavori, ha autorizzato